



Canestri agrodolci

A2 DONNE

Applausi e sogni Sanga in vetrina prima del derby ad alta quota

● Celebrazione a Palazzo Marino per le ragazze del club di Pinotti che domani affrontano il Geas



Le ragazze del Sanga e la vicesindaco Scavuzzo

Francesco Velluzzi

Una festa. E che festa. L'ha celebrata ieri per mezza giornata, tra Palazzo Marino e Nuova Arena, il Sanga di Milano, il club di Franz Pinotti che dopo tre giornate si trova in testa alla A2 di basket femminile, è campione d'Italia di basket, ha un settore giovanile che cresce e, soprattutto, opera a 360 gradi nel sociale sostenendo progetti di integrazione, attività nelle scuole, sostegno di chi ha bisogno. Dietro tutto ciò c'è Franz Pinotti che, nel 2006, ha deciso di lasciare la sua professione di architetto per dedicarsi esclusivamente alla sua creatura, nata nel '98 in via Termopoli nell'oratorio di San Gabriele (zona Loreto) con Don Attilio. Dal 2009 il Sanga, unico club femminile di Milano, è in A2 e domani al Palaseo (ore 21) sfiderà la storia del basket donne, il Geas Sesto San Giovanni (appena retrocesso in A2) nella partita che lascerà solo una delle due al comando. Il Geas è più forte nel quintetto, ma il Ponte Casa d'Aste, questo lo sponsor che sostiene Pinotti nella prima squadra, ha tanta anima in un gruppo in cui Maffenini è la stella, Pozzecco, Martelliano e la lettone Vente le comprimarie e Sara Canova l'unica nata prima del 1990: è dell'89.

TANTE ATTIVITÀ Ma ieri è stata festa. Celebrata con 300 persone nella prima parte in Sala Alessi a Palazzo Marino, col vice sindaco Anna Scavuzzo. Tanti gli interventi per ricordare l'opera nel sociale che è enorme. Qui c'è l'impegno di Tramo (leader nel settore della logistica dei trasporti di mobili) che col presidente Stefano Moretti ha ricordato che «oggi un partner interviene quando vede cosa c'è di concreto. Il Sanga fa un bel lavoro». Sul parco Trotter, sulla scuola aperta al territorio, sul baskin dove si fondono disabili e normodotati, sulla Casa del Sole. Pinotti dalle 16 a mezzanotte è al Palaseo. «La mattina la passo a trattare questioni amministrative». Ha iniziato facendo giocare le figlie, prosegue da solo, con una passione senza limiti. L'hanno ricordato ieri il consigliere federale Angela Albini, l'ex sciatrice Claudia Giordani (una famiglia nel basket) e soprattutto Maria Teresa Baldini, ex cestista del grande Geas, oggi chirurgo e consigliere regionale in Lombardia: «Al basket femminile voglio dedicare parecchio, ma occorrono strutture». La festa è proseguita al ristorante La Nuova Arena con il taglio della torta, le giocatrici protagoniste col sogno di essere ancora in testa sabato notte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Forum riempito da 12.000 persone. Qui Miroslav Raduljica dell'Olimpia alle prese con Hunter LAPRESSE

Olimpia, non basta la spinta del Forum «Poca energia»

● Il pubblico e la rimonta sfumata con il Real Madrid Simon: «Ripartire dalla reazione dell'ultimo quarto»

Flavio Suardi

Seconda sconfitta consecutiva per l'Olimpia in Eurolega. Dopo il k.o. di martedì ad Atene contro l'Olympiacos, è il Real Madrid a passare al Forum dopo una gara condotta dalla prima azione. Troppo lunghe le rotazioni di coach Laso, troppo provata invece Milano, che difensivamente parlando ha sofferto moltissimo la circolazione di palla delle meringues, che hanno mandato 5 uomini in doppia cifra: 90-101 il finale di una gara che ha visto un'Olimpia anche in debito di energie.

PRAGMATISMO «Non è una situazione così nuova per me – commenta Kruno Simon, che ha chiuso a 13 punti la sua partita – peccato perché sono convinto che con un po' di energia in più quando siamo tornati a -2, avremmo potuto rimanere ancora attaccati. Il Real però è una squadra che non ti regala nulla e, anzi, se può ti punisce. Cosa che è regolarmente accaduta quando abbiamo tirato il fiato anche per un solo attimo». Un'Olimpia che ha concesso

101 punti ad una squadra che è sembrata un orologio in attacco. Troppi per pensare di riuscire a spuntarla, come accaduto con il Maccabi: «In questi casi – dice Simon – si può parlare o di brutta difesa da parte di una squadra o di un grande attacco dell'altra. Io credo che il Real Madrid sia una grande squadra e lo ha ampiamente dimostrato questa sera. Non è semplice cercare di limitare il loro potenziale offensivo e ieri lo si è visto ampiamente». Qualche nota positiva, Simon comunque la vede: «La reazione che abbiamo avuto nell'ultimo



I DUE IMPEGNI
COSÌ RAVVICINATI
SI SONO
FATTI SENTIRE

GIORGIO ARMANI
PATRON OLIMPIA MILANO

quarto ci deve dare fiducia, ma dobbiamo comunque cercare di guadagnare in continuità».

SOLD OUT Nel primo esaurito della stagione, il pubblico del Forum ha risposto presente anche dal punto di vista della vicinanza alla squadra nei momenti più delicati. Presente, come sempre, il patron Giorgio Armani, che durante l'intervallo ha analizzato la situazione della squadra: «Due impegni così ravvicinati si fanno sicuramente sentire – ha detto – dobbiamo cercare di tenere la tensione ed essere più presenti. La strada in Europa è impervia, ma mi piace come gioca la squadra. Quello che dobbiamo fare è imparare a tenere duro nel tempo». In tribuna anche Bebe Vio e Sara Errani, grande appassionata di basket: «È sempre un grandissimo spettacolo venire qui – dice – e ammetto che se non avessi giocato a tennis avrei giocato a basket, almeno a livello di passione, visto che l'altezza mi penalizza. Quando ero piccola ho giocato anche a basket, poi ho cambiato sport, credo di aver fatto bene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PERSONAGGIO

Ecco Henderson Pavia già si gode il «genio ribelle» bollato dalla Nba

● Alla capolista della C-Gold arriva l'americano snobbato in patria per la sua «fama»



Marshall Henderson, 26 anni, all'arrivo in Italia

Gabriella Foresta

Provate, anche solo per un attimo, ad immaginarvi uno come il compianto George Best nella nostra Lega Pro di calcio. Ma non a fine carriera. A 26 anni, in quello che dovrebbe essere il pieno del percorso di uno sportivo. L'ingaggio di Marshall Henderson da parte dell'Edimes Pavia Basket, attuale capoclassifica imbattuta del girone A del campionato di C-Gold potrebbe avere, potenzialmente, questo effetto.

EROE Henderson ha molte delle caratteristiche dell'ideale di eroe tracciato da Lord Byron: talento, passione e avversione per le istituzioni. Giocatore ribelle, come molti dei grandi talenti del nostro sport, si trova a convivere con un passato tumultuoso. Questo, probabilmente, è l'unico motivo per cui la serie C lombarda avrà a disposizione otto mesi per ammirarlo in campo. Figlio di un allenatore, Willie, con cui ha condiviso tutto il periodo dell'High School a Hurst, in Texas, Henderson cambia poi tre college in quattro anni: prima Utah, quindi Texas Tech e infine Mississippi, dove diventa subito un idolo. Per lui due stagioni a oltre 20 di media, per Ole Miss il ritorno al torneo principale dell'NCAA. Diventa immediatamente uno dei tiratori più temuti di tutta la South Eastern Conference di cui detiene ancora il record di 66 partite consecutive con almeno un canestro da tre punti realizzato. Potenziale seconda scelta Nba, il draft 2014 non lo considera e lui, per tutta risposta, decide di emigrare in Qatar, dove vince la Coppa d'Asia con la sua squadra segnando 9 triple in finale, quindi addirittura in Iraq. Tutto questo dopo aver tentato la carta italiana con tre provini: Forlì e Tortona in A2 e Varese in A. L'estate scorsa torna a respirare l'atmosfera Nba, firmando un contratto per la pre-season con i Kings, che poi lo dirottano a i Reno Big Horns in D-League. Qui esordisce con 5 triple in 6' salvo essere poco dopo rilasciato dal club affiliato a Sacramento. È dunque lecito domandarsi perché un giocatore così sia finito in quarta serie. Semplice: perché nonostante abbia riguadagnato credito perfino nell'ambiente Nba, pur avendolo solo sfiorato l'anno scorso, Henderson è ancora preceduto dalla sua fama. Pavia ha voluto dargli una chance per puntare dritta al salto di categoria, ora sta a lui dimostrare in questi mesi che può tornare agli onori delle cronache esclusivamente per le sue prestazioni sul campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTICHITA' IL CASTELLO

di Vincenzo e Giancarlo



**ACQUISTIAMO ANTICHITÀ
PAGAMENTO IMMEDIATO**

**SI ACQUISTANO ANCHE GROSSE EREDITÀ
IN TUTTA ITALIA**

- **Dipinti antichi '800-'900**
- **moderni e contemporanei**
- **mobili antichi**
- **modernariato**
- **design**
- **lampadari**
- **argenteria usata**

Giancarlo
3391315193

Negoziò
031921019

Vincenzo
3477207852

- **bronzi**
- **statue in marmo**
- **ceramiche**
- **antiquariato orientale**
- **monete**
- **medaglie militari**
- **cartoline, ecc...**

NEGOZIO IN: via Garibaldi, 163 FINO MORNASCO (CO)

www.antichitacastello.it - antichitacastello@gmail.com

PREMIUM
MEDIASET

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

**VIVI
10 GIORNI
DI GRANDI EMOZIONI
CON LO SPORT DI PREMIUM**

**ACQUISTA SUBITO
LA TESSERA RICARICABILE¹ PREMIUM
CON LA GAZZETTA DELLO SPORT!**



Vedi per 10 giorni tutta la Serie A TIM delle squadre Premium con immagini dal tunnel e dagli spogliatoi in esclusiva e le interviste prima di tutti¹, la Ligue 1 in esclusiva, la National Football League, il mondiale di Rally, le world series America's cup ed Eurosport. In più le Serie TV più seguite da vedere quando vuoi anche su Premium Play².

In edicola a soli **11,99€**
solo con la Gazzetta dello Sport

www.mediasetpremium.it | 199.309.309***

1 La tessera deve essere attivata entro il 8/01/2017, in caso di attivazione dal 9/01/2017 la visione dei contenuti è limitata alla sola giornata di attivazione della tessera fino alle 23.59. Disponibilità degli eventi in base alla data di attivazione.

2 Premium Play consente la visione dei contenuti Calcio, Sport, Serie TV, Documentari in modalità on demand e dei canali live: Premium Joi, Premium Joi +24, Premium Stories, Premium Stories +24, Premium Action HD, Premium Action +24, Premium Crime HD, Premium Crime +24, Eurosport 1, Eurosport 2 e degli eventi live di calcio in relazione al diritto di visione abilitato sulla tessera.

* La Roma non è in esclusiva.

** Singola uscita. Oltre al prezzo del quotidiano.

*** Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.

Zanardi e Milano «Amici, impegni e i ricordi di Monza»

● Il nuovo libro dell'ex pilota e campione paralimpico presentato in Rizzoli. «Tokyo 2020? Ci sto pensando»

Silvia Galbiati

Sala gremita, sguardi emozionati, tante risate e qualche lacrima trattenuta. Non si trattava dell'incontro con una popstar, ma ciò che è successo ieri alla libreria Rizzoli di Milano, dove Alex Zanardi ha presentato il suo nuovo libro, «Volevo solo pedalare... ma sono inciampato in una seconda vita», scritto insieme al giornalista della Gazzetta dello Sport, Gianluca Gasparini, amico di una vita. Un libro diverso dal quello del 2003, che raccontava la vita di Alessandro, dall'infanzia al successo, dal terribile incidente del Lausitzring, alla capacità di rialzarsi. Quel libro raccontava il mondo di Alessandro Zanardi, quello di oggi racconta «il mondo secondo Zanardi».

I 50 anni compiuti da pochi giorni e un libro: sembra un bilancio.

«Più che un bilancio è una consapevolezza raggiunta: se affronti quello hai davanti con passione, se metti al servizio della passione la gratificazione o il successo, puoi trovare davvero qualcosa di inaspettato. Non cercavo medaglie o vittorie, ma sono arrivate in uno sport nuovo grazie alla passione che ci ho messo».

La passione è quindi il segreto per vincere?

«L'ambizione di diventare campione non è abbastanza per portarti al traguardo. Forse a 20 anni non sarei stato in grado di fare la scelta che ho fatto a 40, quella di abbandonare le corse automobilistiche per una cosa apparentemente di livello più basso: se avessi guardato solo all'esposizione mediatica o ai riconoscimenti economici avrei dovuto rimanere con il volante in mano».

Eppure a 50 anni sull'handbike batte ragazzi di 20.

«Alla mia età tante volte ho provato la fatica, lo sfinimento, ho conosciuto anche la tristez-



Alex Zanardi, 50, ieri a Milano alla presentazione del libro scritto con Gianluca Gasparini. Sotto alla Milano Marathon BOZZANI-LAPRESSE

za che viene dopo la sofferenza. Quando l'hai sperimentata ti viene naturale resistere contro ogni istinto conservativo: quando pensi di aver esaurito ogni forza riesci a «tenere botta» per altri 5 secondi e poi altri 5. E gli altri mollano perché non sanno ancora fin dove possono spingersi».

Essere considerato un'icona comporta anche tanta responsabilità.

«Ci sono tante persone che hanno avuto esperienze eccezionali senza ottenere titoli sui



© RIPRODUZIONE RISERVATA

giornali e l'esposizione che ho io. Però se le persone in difficoltà vedono in me qualcosa che li spinge a pedalare meglio, a essere più curiosi, a sapersi reinventare, allora va bene così. Non ho diritto a erigermi a esempio per gli altri, ma non ho nemmeno il dovere».

Cosa significa presentare il libro in una città come Milano?

«Milano per me significa amicizia, ma anche incontri e impegni di carattere pubblico. Ma soprattutto per me Milano significa Monza, l'autodromo dove ho vissuto momenti indimenticabili».

Prossimi obiettivi?

«Quest'anno di roba dal cielo me ne è piovuta parecchia, dalle medaglie all'ultima vittoria, quella inaspettata al Mugello nel tricolore Gt. Ora è tempo di riposarsi, festeggiare e ricevere qualche pacca sulla spalla. L'anno prossimo ci si rimette sotto con tutto: tra 4 anni c'è Tokyo 2020, la passione c'è e se il fisico dovesse reggere potrei anche farci un pensiero».

FINO AL 20 NOVEMBRE



In alto, Gianni Rivera e Sandro Mazzola a tavola al Carbonella. Nella foto sotto, Paolo e Cesare Maldini a cena al Novecento

Quei «Vip a la carte» Da Mazzola a Tomba i campioni a tavola

● Inaugurata ieri da Forma Meravigli una mostra di foto: i grandi dello sport nei ristoranti di Milano

volte ingiallite dal tempo, raccontano, non solo la storia del locale, ma anche la memoria della città. Perché andare a mangiar fuori è sempre stato un modo per celebrarsi, festeggiare, oppure incontrarsi, fare affari, fare progetti.

Annabella D'Argento

Da Gianni Rivera e Sandro Mazzola al Carbonella, a Paolo Maldini con suo padre Cesare al Novecento, da Ronaldo ad Alberto Tomba, fino al giovane «Gigio» Donnarumma al Kaimano. Il meglio dello sport in una Milano «a tavola», raccontata per immagini prese in prestito dalle pareti dei ristoranti. Inaugurata ieri nello spazio Forma Meravigli (via Meravigli 5) «Vip a La Carte», la mostra che grazie alla collaborazione di oltre 20 locali milanesi restituisce al pubblico, tra aneddoti privati e immaginario collettivo, un racconto inedito sulla storia e il costume della città in cui racconto orale, memoria e fotografia si intersecano. Chi, entrando in un locale, non si è mai soffermato a sbirciare quegli angoli ricchi di ritagli e volti? Veri e propri mosaici che, attraverso immagini a

INGRESSO LIBERO La mostra, a cura di Matteo Balduzzi e Stefano Laffi, promossa da Fondazione Forma per la Fotografia e Codici Onlus (con il sostegno della Regione, Confcommercio Milano, Epam, Camera di Commercio e Contrasto) è aperta al pubblico da oggi a domenica 20 novembre (tutti i giorni dalla 11 alle 18, giovedì dalle 12 alle 21): l'ingresso è gratuito. Con «Vip a La Carte» le sale si animano di fotografie (con le loro cornici originali) scattate dai ristoratori ai loro ospiti famosi: attori, cantanti e, appunto, tanti sportivi. «Una mostra che diventa un racconto della città attraverso gli occhi dei ristoratori. I ristoranti, oltre che luoghi di incontro, gusto e convivialità, sono veri e propri luoghi della memoria», spiega Lino Stoppani, presidente di Epam e vicepresidente di Confcommercio Milano. «Luoghi con un importante valore sociale perché contribuiscono a definire l'identità e l'attrattività della città stessa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda >

ATLETICA

- **TROFEO MONTESTELLA** (gi.ro.) Sono circa un migliaio gli iscritti al Trofeo Montestella, la classica corsa su strada di 10 km del quartiere Gallarate. Il via domenica alle 9.30 da via Natta 11.
- **LAUS HALF MARATHON** (pavi.) Domenica a Lodi la seconda Laus Half Marathon, mezza maratona (21,097 km) con partenza da Piazza Castello alle 9.30 e arrivo in Piazza della Vittoria. Le iscrizioni hanno sfiorato quota 1.500, con un netto incremento rispetto al 2015. Gara di qualità, con atleti importanti: Guerniche, Barmaarouf e Bani.

CICLISMO

- **ORRICO** (d.vig.) Il campione italiano Elite Davide Orrico, 26 anni comasco di Sagnino due vittorie con il Team Colpack e l'Oscar TuttoBici nel 2016, difenderà i colori della squadra Continental Norda Mg.Kvis Vega dalla prossima stagione agonistica.
- **ARZUFFI** (d.vig.) Secondo posto della 22enne Alice Arzuffi nel ciclocross internazionale «Natch van Woerden», in Olanda, dove la brianzola della Selle Italia Guerciotti è stata battuta allo sprint dall'olandese Lucinda Brand.

IPPICA

- **ALLA MAURA** (e.lan.) Cavalli in pista oggi alla Maura dalle 14.55. In primo piano il Premio Lotus Drago, handicap sul miglio per 3 e 4 anni, con Tam Tam Roc, Union Perfect e Uendy Stift a giocarsi le migliori chance di successo. Ricco di spunti anche il Premio Leonard Grif.

TENNIS

- **BONADIO AI QUARTI** (cr.so.) Riccardo Bonadio vola nei quarti di finale del Futures di Antalya, in Turchia. Per il milanese d'adozione, comoda vittoria per 6-3 6-2 sul russo Ratniuk. Sempre a livello di quarti di finale, sconfitta per Lorenzo Frigerio a Oslo, in Norvegia, dove a spuntarla è stato l'austriaco Miedler (6-3 6-3). Stessa sorte per Nicolò Turchetti negli ottavi nel torneo di Hammamet, in Tunisia: a fermare il saronnese è stato il portoghese Domingues (6-1 6-3). Tra le donne, eliminata Federica Arcidiacono (5-7 6-2 6-2 dalla francese Girard). Infine, a Santa Margherita di Pula, avanza ai quarti Martina Spigarelli (4-6 7-5 6-1 a Federica Bilardo).

VARIE

VERO MONZA E CANTÙ ALLEANZA VOLLEY-BASKET (giu.ma.) L'eccellenza sportiva brianzola si è alleata: partnership tra Consorzio Vero Volley Monza e Pallacanestro Cantù. I tifosi che acquisteranno un biglietto per i match di Cantù (A1 basket), Gi Group e Saugella Monza (Superlega maschile e A-1 volley femminile) avranno tariffe agevolate per le partite casalinghe dell'altra disciplina. Basterà presentarsi alla biglietteria del PalaPianella di Cucciago (basket) e del palasport di Monza (volley) esibendo abbonamento o biglietto.



IL FINANZIAMENTO AI DIPENDENTI E AI PENSIONATI

Rapido, semplice, a firma singola e senza spese aggiuntive

Non importa se esistono protesti, pignoramenti o altri prestiti in corso.

Non importa se risulti un cattivo pagatore.

Non occorre la firma del coniuge. Non occorre motivare il prestito.

Ti hanno appena rifiutato un finanziamento? Contattaci!

Visite a domicilio gratuite

AsfinA® S.r.l.
società unipersonale

02 94435277
www.asfina.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale Fogli informativi analitici a disposizione sul sito e presso i nostri uffici, in osservanza alle norme sulla trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari (legge n. 154 del 17.02.92).

PREMIUM
MEDIASET

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

VIVI 10 GIORNI DI GRANDI EMOZIONI CON LO SPORT DI PREMIUM

**ACQUISTA SUBITO
LA TESSERA RICARICABILE¹ PREMIUM
CON LA GAZZETTA DELLO SPORT!**



Vedi per 10 giorni tutta la Serie A TIM delle squadre Premium con immagini dal tunnel e dagli spogliatoi in esclusiva e le interviste prima di tutti*, la Ligue 1 in esclusiva, la National Football League, il mondiale di Rally, le world series America's cup ed Eurosport. In più le Serie TV più seguite da vedere quando vuoi anche su Premium Play².

In edicola a soli

11,99€**

solo con la Gazzetta dello Sport

www.mediasetpremium.it | 199.309.309***

¹ La tessera deve essere attivata entro il 8/01/2017, in caso di attivazione dal 9/01/2017 la visione dei contenuti è limitata alla sola giornata di attivazione della tessera fino alle 23.59. Disponibilità degli eventi in base alla data di attivazione.

² Premium Play consente la visione dei contenuti Calcio, Sport, Serie TV, Documentari in modalità on demand e dei canali live: Premium Joi, Premium Joi +24, Premium Stories, Premium Stories +24, Premium Action HD, Premium Action +24, Premium Crime HD, Premium Crime +24, Eurosport 1, Eurosport 2 e degli eventi live di calcio in relazione al diritto di visione abilitato sulla tessera.

* La Roma non è in esclusiva.

** Singola uscita. Oltre al prezzo del quotidiano.

*** Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.



Il gol che ha illuso i rosanero passati in vantaggio con il macedone Ilija Nestorovski (26), poi il crollo e la sconfitta extralarge LAPRESSE

Palermo sempre più giù «Deboli mentalmente»

● De Zerbi: «Non sappiamo cogliere le occasioni, abbiamo dei grandi limiti. Ma non cerco scuse, serve umiltà e convinzione»

Fabrizio Vitale
PALERMO

Quinta sconfitta consecutiva in casa, seconda dopo essere passato in vantaggio. Il Palermo è entrato nel tunnel del Barbera. Il gioco stavolta non è stato lo stesso delle altre volte e la squadra a differenza dell'ultima gara in casa col Torino è uscita tra i fischi. Per De Zerbi sta diventando un problema mentale e il rischio di entrare in un vortice negativo è concreto. Senza contare cosa possa pensare Zamparini sul futuro del tecnico. L'ex Foggia resta delle sue convinzioni. «Siamo deboli mentalmente, si mette in discussione l'allenatore, ma non mi preoccupa, è vero che abbiamo limiti e assenze, per me questa è una squadra che ha un potenziale enorme, oggi magari non vale niente, ma per diventare tale deve esserci più convinzione. Potrei accampare

scuse, ma non cerco alibi. La responsabilità è mia. È una questione anche psicologica, perché quando dobbiamo essere più incisivi in avanti non lo siamo, nel secondo tempo abbiamo ragionato meglio e quando si sono creati i presupposti per fare gol non lo abbiamo fatto. Loro hanno trovato un gol all'incrocio perché ci hanno provato».

VADO AVANTI De Zerbi non è preoccupato da quello che potrà decidere Zamparini, ma da come uscire da questa situazione «Il presidente? L'esonero? Io devo pensare a fare il mio lavoro, so che rischi corro, però so che c'è da lavorare tanto. So che se continuiamo a lavorare tre squadre possiamo lasciarcele dietro. La lotta salvezza a oggi è tra le ultime tre, ma non possiamo cullarci. In A però dobbiamo pensare che si vince attaccando, non facendosi schiacciare». Il tecnico è convinto che questa squadra



Roberto De Zerbi (37) ha rimediato l'ennesima sconfitta LAPRESSE

NON SAPPIAMO ESSERE
INCISIVI IN AVANTI
L'ESONERO? IO PENSO
SOLO A FARE IL MIO
LAVORO

ROBERTO DE ZERBI
TECNICO PALERMO

può salvarsi. «Come? Prima con la testa. Non faccio passi indietro, vorrei che fossimo più forti mentalmente e più impermeabili a certe sconfitte. Difesa a quattro? Scelta un po' obbligata un po' voluta. Non c'è un modulo che preferisco ma lo disegno sulle caratteristiche dei giocatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE B

Finalmente Citro «Trapani è super mai lasciati soli»

● «La gente ci è stata vicina e ci ha aiutato. Anche a Verona si lotterà»

Franco Cammarasana
TRAPANI

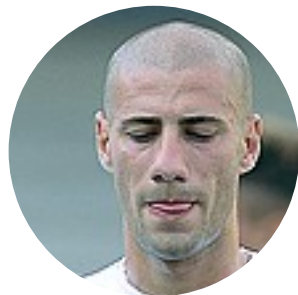
«**G**razie Citro, mi hai salvato dal suicidio»: così recita uno dei cartelli che Alberto Savalli, conosciutissimo in città, espone sulla sua bancarella parcheggiata come sempre in un angolo di via Fardella. Da settimane, infatti, i suoi affari, si fa per dire, andavano in malora. E lui, che sbarca il lunario vendendo angurie in estate e bandiere e scarpe del Trapani il resto dell'anno, era disperato. Ultimi in classifica, nessuno gli si avvicinava per comprare. Ha accolto il gol di Nicola Citro, e la conseguente vittoria sul Benevento, come una liberazione, ed è tornato a sorridere.

FELICITÀ E SPERANZA Come il resto dei tifosi, d'altro canto. Il Trapani non vinceva dal 20 maggio scorso (1-2 a Bari). Nicola Citro, il suo cannoniere (12 reti in campionato e 2 in Coppa Italia lo scorso anno), ancora all'asciutto di gol, sembrava avesse le polveri bagnate. Anche lui, come il

Trapani, da tempo era entrato in una sorta di tunnel oscuro, colpa del malanno infido per un atleta: la pubalgia. Ad inizio di stagione è stato costretto a fermarsi, poi qualche breve apparizione. Da alcune settimane sta meglio e Serse Cosmi lo ha schierato dall'inizio. Sulla sua strada, però, aveva incontrato portieri in vena di prodezze. Martedì col Benevento c'è voluto un guizzo in torsione tra due avversari per spingere di testa in rete il gol-vittoria. E Citro ha esultato alzando le braccia al cielo. Anche per lui quel gol una sorta di liberazione: «Sono contento ovviamente per come è andata. Io, comunque, cerco di farmi trovare sempre pronto» dice quasi schernendosi l'interessato, al solito di poche parole.

MESSI DI FISCIANO Adesso che il «Messi di Fisciano» si è sbloccato tornando a segnare il Trapani, pubalgia di Citro permettendo, ha un'arma in più per tirarsi fuori dai guai. La corazzata Verona, prossima avversaria, ora fa meno paura. In città sta tornando l'ottimismo e domenica sugli spalti del Bentegodi i tifosi granata saranno un bel numero: «I nostri tifosi sono eccezionali – dice Nicola Citro – Anche in partite in cui siamo andati sotto ci hanno sempre incitati e incoraggiati. Non ci hanno mai lasciati soli, dandoci il loro sostegno anche nelle trasferte più lontane e c'è stato di aiuto molto». E proprio in vista della difficile trasferta di Verona da ieri Cosmi ha portato nuovamente la squadra in ritiro. Per l'occasione tornerà ad essere disponibile il difensore Figliomeni che ieri si è allenato con i compagni di squadra. A parte invece ha lavorato Raffaello reduce dall'intervento al ginocchio. In fase di recupero da registrare anche i progressi di Dai mentre per Coronado si dovrà ancora attendere un po'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nicola Citro (27) LAPRESSE

fermi
energia atomica e reazioni nucleari



GRANDANGOLO.
ALLA SCOPERTA DELLA SCIENZA

Un viaggio inedito e coinvolgente tra le idee e gli uomini che hanno rivoluzionato il nostro passato e immaginato il nostro futuro. Da Newton a Einstein, da Archimede a Galileo: libri chiari, concisi e completi ci condurranno tra numeri e formule, fino a svelare i misteri di matematica, fisica e chimica.

DAL 2 NOVEMBRE LA PRIMA USCITA
EINSTEIN IN EDICOLA A SOLO €1*

ANCHE IN E-BOOK NEI MIGLIORI STORE DIGITALI

LA COLLANA COMPLETA
È GIÀ PRENOTABILE SU **Stylere.it**

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita



OREFANI © Sergio Bonelli Editore 2016 - Tutti i diritti riservati.

Collana in 72 uscite, ciascuna al prezzo di 2,50€. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel. 02.6379.8511 e-mail aperta@gs.it

LA FINE DEL MONDO È SOLO L'INIZIO

L'ACCLAMATA
SERIE DI SERGIO
BONELLI EDITORE
IN UN INEDITO
GRANDE FORMATO!



GLI ALIENI HANNO ATTACCATO LA TERRA, UN ESERCITO DI GIOVANI ORFANI È L'ULTIMA SPERANZA DEL GENERE UMANO

Non perdere la più avvincente battaglia a fumetti di sempre. L'intera serie di Orfani, in ordine cronologico, in una nuova edizione da leggere tutta d'un fiato.

DAL 28 OTTOBRE, OGNI VENERDÌ IN EDICOLA

TUTTI
A SOLI

2,50€

ACQUISTA
ONLINE SU **GAZZETTA STORE**

SERGIO BONELLI EDITORE

CORRIERE DELLA SERA **La Gazzetta dello Sport**

Tutto il rosa della vita



Alex Cordaz, 33 anni, anche a Firenze è stato protagonista con parate determinanti per l'1-1 L'ESPRESSO

Capitan Cordaz «Crotone, svolta»

● «Quella di Firenze sarà la gara del rilancio. Meglio in fase difensiva, per poco non ci scappava il colpo»

Luigi Saporito
CROTONE

Pescara, Palermo ed Empoli. Sono queste al momento le tre antagoniste che il Crotone deve tenere nel mirino se vuole tirarsi fuori da una situazione di classifica più che critica. I rossoblù a Firenze hanno dato chiari segni di miglioramento, e ancora una volta sono andati ad un passo dalla vittoria. Ora Nicola deve lavorare sul pacchetto difensivo, reparto che occorre inevitabilmente migliori le prestazioni: sia sotto l'aspetto qualità che quello della concentrazione, pregi che comunque al Franchi hanno fatto capolino.

CORDAZ SUGLI SCUDI A centrocampo il turn over, con l'inserimento di Barberis, ha dato i risultati sperati ma dove le migliori si vedono palesemente sono in attacco. A parte il fatto che il Crotone, tra le peggio messe in classifica, quanto a reti prodotte sta meglio di Empoli e Palermo con otto centri e ad una sola lunghezza dal Pescara, spicca la peculiarità che vede quasi tutti gli attaccanti rossoblù andare a segno. Ma chi ha contribuito al risultato positivo nella gara di Firenze è stato senza dubbio Alex Cordaz. Numeri impressionanti per il capi-

tano crotonese. Dodici tiri parati tra cui almeno tre da campione anche se nell'occasione del gol nulla ha potuto, visto come la rete è scaturita da un errato rinvio di Rohden beffato dal campo pensantissimo. «Quando giochi contro squadre così forti devi mettere in preventivo che puoi soffrire fino alla fine. Così è stato anche a Firenze anche se per poco non ci scappava la vittoria. Però – ricorda Cordaz – abbiamo chiuso tutti i pericoli anche se ci siamo esposti a molti rischi. Comunque abbiamo portato a casa un risultato positivo con un pareggio che era l'obiettivo minimo. Adesso dobbiamo guardare al futuro con maggiore positività, abbiamo accorciato sulle dirette rivali e speriamo di poter continuare così e magari, perché non che questa gara possa essere una svolta».

LOTTA E SACRIFICIO Gara di sacrifici dettati dal fatto che ad un certo punto l'arbitro ha mandato tutti negli spogliatoio

» «Abbiamo chiuso tutti i varchi ai viola anche se abbiamo corso qualche rischio»

per le condizioni del terreno. «Credo che assieme ai miei compagni abbiamo fatto una grande prova. Siamo rientrati dopo l'interruzione concentrati, abbiamo fatto gol e provato a ripartire magari cercando di chiudere la gara ma abbiamo visto tutti in che condizioni si è giocato e, per alcuni versi, non era proprio facile ripartire. Comunque siamo strafelici per il punto conquistato, torniamo a casa col morale alto e siamo convinti che ci potremo giocare questa salvezza con chiunque in questa stagione».

CORSA AD OSTACOLI Una serie A che per Cordaz sta riservando tutti le difficoltà preventive alla vigilia. «In effetti è così, un campionato molto difficile e anche complicato. Non ti puoi distrarre minimamente per noi tutti siamo consapevoli che possiamo realizzare un altro sogno ma non ci spaventiamo, siamo abituati a soffrire. Sappiamo cosa vuol dire vivere dei momenti difficili, è dall'inizio dell'anno che viviamo questa situazione e speriamo di poter fare cose importanti e centrare tutta una serie di risultati che ci possano garantire la salvezza». Il pareggio di Firenze regala un primato negativo in meno: ora è del Cagliari la difesa più buca del torneo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGA PRO

Di Cecco è l'alfiere dello scacco matto «Catania, io ci sono»

Domenico Di Cecco (33) mentre esulta dopo un gol al Massimino L'ESPRESSO



Giovanni Finocchiaro
CATANIA

La mossa vincente è da ripetere. Contro il Lecce, Mimmo Di Cecco, mediano jolly del Catania, ha bloccato Torromino, l'esterno più pericoloso del Lecce, agendo da terzino destro, dunque in posizione più arretrata. E il 2-0 alla capolista matura soprattutto per la mossa tattica studiata in settimana, preparando la sfida e messa in atto con una sicurezza che è risultata determinante per efficienza ed equilibrio generale del gioco.

REPLICA Domenica al Massimino

contro la Paganese, Di Cecco potrebbe giocare ancora nella stessa posizione, visto che ha dato solidità al reparto: «Ci riferiamo a un calciatore che in Lega Pro ha accumulato anni di esperienza, e ha dimostrato efficienza – ha ribadito il tecnico Pino Rigoli nel dopopartita – si è fatto trovare pronto in ogni occasione, anche quando contro la Juve Stabia, all'esordio stagionale in campionato, ha giocato per pochi minuti», segnando il 3-1 chiudendo dunque il match. Qualche partita vissuta senza fare polemiche in panchina, poi Di Cecco è tornato in campo da titolare senza mai sfigurare, collocato in un modulo a tre in linea con Biagianti e con Bucolo, con quest'ultimo ormai ampiamente preferito all'argentino Scoppa.

GARANZIE «In questo campionato – ammette il calciatore – tutti vorremmo giocare ogni partita, ma gli interessi personali passano in secondo piano: io ci sono, lotto. Ma ogni partita, ogni minuto in campo va vissuto col collettivo. Se pensiamo a noi stessi abbiamo già perso, perché in campionati complicati come il nostro si deve agire da squadra, così come abbiamo dimostrato contro il Lecce. La Paganese diventa avversario ancora più complicato da attaccare, se i campani si chiuderanno come fanno molte avversarie al Massimino».

RIVALUTATO Di Cecco era finito in panchina, da quando è tornato da titolare, ha dato maggiore consistenza alle due fasi di gioco del Catania. Anche l'amministratore delegato Lo Monaco ha avuto nei confronti del ragazzo parole di elogio assoluto: «Un esempio di professionalità, Di Cecco ha esperienza e voglia di dare un contributo alla causa». Anche ieri, nel corso della partitella a porte aperte, il tecnico Rigoli ha schierato Di Cecco, nel primo tempo, nella squadra dei presunti titolari e sempre da terzino destro, con licenza di spingere per creare superiorità a centrocampo. La risposta è stata ugualmente soddisfacente. E con le assenze di Parisi e Bastrini (ieri hanno lavorato a parte) e con lo spostamento di Nava nel ruolo di centrale, anche per supplire all'assenza di Bergamelli che oggi però tornerà in gruppo, ecco che la soluzione Di Cecco resta una certezza alla quale affidarsi senza tentennamenti,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE

AKRAGAS

BERETTI AFFONDATA PER 6-1 (s.m) Ieri contro la Beretti prove tecniche anti Matera: il risultato finale è stato di 6-1. Il primo tempo si è chiuso 4 a 0 con reti di Salandria, Cochis, Salvemini e Coppola. Di Gomez e Greco il resto delle reti akragantine. Hanno lavorato a parte senza giocare Carrotta, Russo, Assisi e Marino. Stamattina conferenza stampa di Di Napoli e domani allenamento alle 9,30.

CATANZARO

IN SOCIETÀ ARRIVA SCIMONE (a.c.m.) Le forti precipitazioni che hanno colpito Catanzaro per tutta la giornata hanno modificato la tabella di lavoro del tecnico Zavettieri, obbligandolo ad annullare l'amichevole pomeridiana programmata con l'Under 17 giallorossa. In mattinata, Di Bari e compagni hanno comunque sostenuto un lungo allenamento tattico e atletico. Il club ha ufficializzato l'ex Reggina Nino Scimone come nuovo team manager.

MESSINA

POZZEBON AL RIENTRO (p.r.) In vista del Taranto, Lucarelli potrebbe confermare lo scacchiere proposto contro la Casertana, eccezion fatta per Madonia, che dovrebbe cedere il posto a Pozzebon. Ancora out Ionut, Bramati ha lavorato a parte. Oggi i consulenti di Proto dovrebbero ricevere la documentazione propedeutica all'eventuale acquisizione del club.

REGGINA

ROMANÒ RECUPERATO (l.v.) Per la gara di domenica si va verso la conferma di De Bode in difesa, in quanto la Corte Sportiva d'Appello ha respinto il ricorso presentato per Kosnic. Per una cattiva notizia un'altra buona: infatti è perfettamente recuperato il centrocampista ex Inter Romanò, che domenica potrà essere schierato regolarmente.

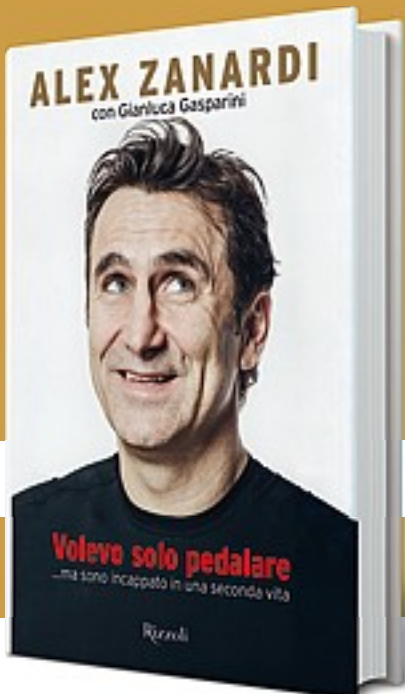
VIBONESE

COSTANTINO RESTA (mi.fa.) Costantino non si tocca. La Vibonese dà fiducia al suo allenatore e torna sul mercato per potenziare la squadra e risalire in classifica. A Vibo è arrivato Giuseppe Ruggiero, esterno d'attacco, classe '93, scuola Juventus, svincolatosi di recente dalla Pro Vercelli in serie B.

SIRACUSA

OUT FILOSA E SCIANNAMÈ (f.g.) Out Filosa e Sciannamè che saranno costretti a saltare la gara casalinga contro l'Andria mentre l'esterno offensivo Valente è rientrato in gruppo dopo il lungo infortunio che lo ha costretto a rimanere fuori per ben due mesi di campionato. Ieri allenamento pomeridiano sul sintetico del «Giorgio Di Bari» di via Lazio.

*In edicola singola uscita a 15€ oltre al prezzo del quotidiano.



Alex Zanardi. Una straordinaria storia di volontà e riscatto.

Un libro avvincente che, un aneddoto dopo l'altro, ripercorre la vita di Alex Zanardi, dal tragico incidente che gli ha cambiato l'esistenza alle vittorie olimpiche di Londra e Rio. Tutto raccontato con il sorriso sulle labbra, come solo lui sa fare.

In edicola e in libreria a soli 15€

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

Rizzoli

PREMIUM
MEDIASET

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

VIVI 10 GIORNI DI GRANDI EMOZIONI CON LO SPORT DI PREMIUM

**ACQUISTA SUBITO
LA TESSERA RICARICABILE¹ PREMIUM
CON LA GAZZETTA DELLO SPORT!**



Vedi per 10 giorni tutta la Serie A TIM delle squadre Premium con immagini dal tunnel e dagli spogliatoi in esclusiva e le interviste prima di tutti*, la Ligue 1 in esclusiva, la National Football League, il mondiale di Rally, le world series America's cup ed Eurosport. In più le Serie TV più seguite da vedere quando vuoi anche su Premium Play².

In edicola a soli

11,99€**

solo con la Gazzetta dello Sport

www.mediasetpremium.it | 199.309.309***

¹ La tessera deve essere attivata entro il 8/01/2017, in caso di attivazione dal 9/01/2017 la visione dei contenuti è limitata alla sola giornata di attivazione della tessera fino alle 23.59. Disponibilità degli eventi in base alla data di attivazione.

² Premium Play consente la visione dei contenuti Calcio, Sport, Serie TV, Documentari in modalità on demand e dei canali live: Premium Joi, Premium Joi +24, Premium Stories, Premium Stories +24, Premium Action HD, Premium Action +24, Premium Crime HD, Premium Crime +24, Eurosport 1, Eurosport 2 e degli eventi live di calcio in relazione al diritto di visione abilitato sulla tessera.

* La Roma non è in esclusiva.

** Singola uscita. Oltre al prezzo del quotidiano.

*** Il costo massimo del servizio IVA inclusa da rete fissa è di 15 centesimi al minuto senza scatto alla risposta. Per chiamate da rete mobile il costo massimo IVA inclusa è di 49 centesimi al minuto, con uno scatto alla risposta di 16 centesimi.

Franco Cirici
BARI

Quando gioca lui è un altro Bari. Più frizzante, insidioso, vivo. Riccardo Maniero, pur con la zavorra di qualche acciaccio muscolare (una lesione rimediata contro il Benevento), si sta facendo apprezzare come non mai dal popolo biancorosso. Alla faccia di un gol che non arriva da 42 giorni (gli ultimi suoi guizzi risalgono alla doppietta firmata contro il Cesena: 2-1 al San Nicola, il 16 settembre scorso). C'è che dopo un difficile avvio di stagione, con lo scomodo supporto della mezza rissa in tribuna in cui furono coinvolti i genitori ed il fratello, il centravanti napoletano ha saputo voltare pagina. Si sta sacrificando al servizio dei compagni. Decisivo il suo contributo contro il Trapani, quando ha dato il là alle reti di Ivan e Monachello. Incisivo, anche se poco fortunato ai fini del risultato l'ingresso in campo a Novara. «Non mi sento più importante degli altri – confida umilmente il ventottenne centravanti napoletano –. Nessuno è indispensabile e tutti lo sono. Ma è pur vero che tutti siamo chiamati a dare il massimo».

PRONTO Si sente fuori dal tunnel che lo ha intrappolato per qualche settimana: «Purtroppo l'infortunio ha intralciato il mio cammino, anche perché ho voluto accelerare i tempi di recupero. Ma, quel che conta, è che ora sia tutto passato. Finalmente sono a posto, a completa disposizione del mister. I tifosi mi aspettano? Può solo farmi piacere. Sono carico, smanioso di ripagare la fiducia della gente di Bari». Maniero prova a indossare i panni di un tifoso biancorosso: «Se fossi uno di loro direi a noi calciatori di svegliarci e di mettercela tutta, sempre. Se fossi il presidente Giancaspro? Sarei arrabbiato. Il Bari deve avere una classifica migliore».

ZITTI E... Il ritiro imposto dalla società prima del match con la Pro Vercelli invita il gruppo alla riflessione, nonché al-



Riccardo Maniero, 28 anni, in esultanza dopo una rete realizzata al San Nicola nella sfida con il Cesena LAPRESSE

Qui ci vuole SuperPippo «No, qui ci vuole rabbia»

● Maniero a digiuno da oltre 40 giorni punta la Pro Vercelli
«Bari, sto bene e sono carico. Ma tutti dobbiamo dare di più»

L'attaccante biancorosso in azione nello sfortunato match col Novara
LAPRESSE

l'analisi di quel che non gira. Maniero è sbrigativo: «Dobbiamo avere più cazzimma! Volere le cose con rabbia e grinta, per ottenerle. Finora abbiamo alternato buone prestazioni ad altre deludenti. In B non vai lontano così. Occorre trovare presto la necessaria continuità, sia nel gioco che nei risultati. Vista la classifica corta, basterebbe davvero poco per ritrovarsi nei quartieri alti». La sintesi del cannoniere biancorosso è un concentrato di sostanza: «Dobbiamo stare zitti e pedalare. Anzi correre».

FORZA E CORAGGIO È partito forte sull'autostrada del gol (4 nei primi 360'), poi si è improvvisamente fermato. Se la passa peggio il suo amico Giuseppe De Luca, ancora bloccato al palo. «Siamo uniti anche dal digiuno – cerca di sdrammatizzare –. È un pezzo che non alziamo le braccia al cielo, Beppe ed io. Ma sono convinto che presto ci sbloccheremo. Dobbiamo stare tranquilli, non farci condizionare dalle ultime partite. Beppe è forte, lo ha già dimostrato. Lo farà ancora».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4

● Le reti in questo campionato dal centravanti napoletano: 3 dal dischetto contro Cittadella, Perugia e Cesena, l'altra di testa sempre alla squadra romagnola

7

● I turni di digiuno. Non segna dal 16 settembre (Bari-Cesena 2-1) Nel frattempo ha saltato 2 gare per infortunio e in altrettante occasioni solo spezzoni

Tegola Fedato: mano fratturata Oggi l'intervento

● **BARI (f.c.)** Ieri pomeriggio il presidente del Bari Mino Giancaspro ha assistito all'allenamento. Accanto a lui, il d.s. Sean Sogliano. Segno tangibile della vicinanza della società al tecnico ed alla squadra, in un momento delicato della stagione. Pochissimi i tifosi presenti. Intanto, l'infermeria si è svuotata: Cassani, Brienza e Boateng hanno ripreso con il gruppo. Fedele ha svolto lavoro differenziato, mentre Fedato ha preso una brutta mano alla mano sinistra: frattura al secondo e terzo metatarso. Necessario un'operazione in programma proprio oggi.

ECCELLENZA

Altamura ok In scia Bitonto e Cerignola

● Di Maio&Co restano in vetta ma le inseguitrici si portano a -1
Vigor Trani, finiti i guai societari

Nicola Lavacca

Il Team Altamura è al comando in Eccellenza pugliese sin dalla prima giornata. Unica squadra imbattuta, la squadra allenata da Di Maio continua la sua marcia solitaria verso la promozione anche se il vantaggio sugli inseguitori Bitonto e Cerignola è ora di un solo punto. Domenica prossima, nell'ottavo turno di campionato, la capolista affronterà in casa l'ostico Casarano che sembra in ripresa dopo l'eliminazione dalla Coppa Italia. A margine della gara di Barletta c'è da registrare la denuncia presentata ai carabinieri dalla presidentessa dell'Altamura, Tina Dilena «per i cori offensivi, gli insulti e le volgarità subite da una parte dei tifosi di casa». La società barlettana, pur condannando l'episodio, ha però difeso il «comportamento sportivo e ospitale» dei propri dirigenti.

LE ALTRE In rialzo le quotazioni del Bitonto reduce da tre vittorie consecutive, di cui due nella doppia trasferta di Avetrana e Taranto, in virtù anche dell'imbattibilità del portiere Longo salita a 540 minuti. La formazione neroverde ospiterà la Vigor Trani, ultima in classifica con un punto, che ha superato la crisi societaria dopo che il sindaco Bottaro ha sancito l'accordo un gruppo di imprenditori del nord barese guidati da Michele Amato, dirigente di banca. Finora la compagine tranese è scesa in campo grazie alla buona volontà di ragazzi juniores. Non molla anche il Cerignola corsaro a Galatina e con l'esperto Martinez punto di forza della difesa. I gialloblù di Fari- na sono attesi dal derby in casa con il tenace Vieste. Insidiosa la trasferta di Novoli per il Barletta staccato dalla vetta di ben cinque punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fase di gioco in Barletta-Altamura BARLETTASPORT.IT

studio pyn

fermi

energia atomica e reazioni nucleari

LIBRI INEDITI

GALILEO

FERMI

EINSTEIN

PLANCK

PITAGORA

SOLO €1

GRANDANGOLO.

ALLA SCOPERTA DELLA SCIENZA

Un viaggio inedito e coinvolgente tra le idee e gli uomini che hanno rivoluzionato il nostro passato e immaginato il nostro futuro. Da Newton a Einstein, da Archimede a Galileo: libri chiari, concisi e completi ci condurranno tra numeri e formule, fino a svelare i misteri di matematica, fisica e chimica.

DAL 2 NOVEMBRE LA PRIMA USCITA

EINSTEIN IN EDICOLA A SOLO €1*

ANCHE IN E-BOOK NEI MIGLIORI STORE DIGITALI

LA COLLANA COMPLETA

Gazzetta dello Sport

E GIÀ PRENOTABILE SU

store.it

CORRIERE DELLA SERA

La libertà delle idee

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



OREFANI © Sergio Bonelli Editore 2016 - Tutti i diritti riservati.

Collana in 72 uscite, ciascuna al prezzo di 2,50€. Per informazioni rivolgersi al Servizio Clienti Gazzetta tel. 02.6379.8511 e-mail aperta@gs.it

LA FINE DEL MONDO È SOLO L'INIZIO

L'ACCLAMATA
SERIE DI SERGIO
BONELLI EDITORE
IN UN INEDITO
GRANDE FORMATO!



GLI ALIENI HANNO ATTACCATO LA TERRA, UN ESERCITO DI GIOVANI ORFANI È L'ULTIMA SPERANZA DEL GENERE UMANO

Non perdere la più avvincente battaglia a fumetti di sempre. L'intera serie di Orfani, in ordine cronologico, in una nuova edizione da leggere tutta d'un fiato.

DAL 28 OTTOBRE, OGNI VENERDÌ IN EDICOLA

TUTTI
A SOLI

2,50€

ACQUISTA
ONLINE SU **GAZZETTA STORE**

SERGIO BONELLI EDITORE

CORRIERE DELLA SERA **La Gazzetta dello Sport**

Tutto il rosa della vita

IL PUNTO FORTE



Giuseppe Torromino, 28 anni: la sua rete contro la Virtus Francavilla LAPRESSE

Fortino Lecce Al Via del Mare ha il gol facile

● La coppia Torromino-Caturano assicura due gol a partita. Pacilli: «Segnerò anch'io»

Marco Errico
LECCE

Il tridente forza 11 è pronto a colpire anche con il Foggia. Con il prezioso supporto di Pacilli, la premiata ditta Caturano-Torromino è stata implacabile in casa, nelle cinque partite sinora disputate al Via del Mare. La coppia gol di Padalino viaggia alla media di oltre 2 reti nelle gare casalinghe, nonostante il pari a reti bianche con la Casertana, unica avversaria a resistere all'onda d'urto dei due attaccanti (poi sempre a segno contro Akragas, Catanzaro, Reggina e Virtus Francavilla).

SCATENATI L'atmosfera del Via del Mare esalta soprattutto Torromino, che sinora nello stadio di casa ha realizzato 6 gol (un solo centro invece in trasferta, nel debutto di Monopoli). Un bilancio di tutto rispetto, anche se Caturano è stato comunque all'altezza del compagno, con 5 realizzazioni nelle gare casalinghe (su 8 complessive). Torromino sembra più caldo, dopo la tripla di due settimane fa alla Virtus Francavilla. Caturano sta invece tirando il fiato (un gol nelle ultime sei partite), dopo una partenza a razzo. Ma l'atmosfera del derby po-

trebbe riaccendere il suo istinto del gol.

TERZO UOMO Sinora al Via del Mare il gol è stato un'esclusiva della coppia Caturano-Torromino. Ma altri giallorossi sono pronti a lasciare il segno nella "Tana dei lupi". In particolare Mario Pacilli, rientrato domenica scorsa a Catania grazie a un tutore applicato sulla mano sinistra, a protezione delle due dita fratturate in occasione della sfida con la Reggina. L'esterno è andato a segno due volte in trasferta, a Melfi e a Siracusa. Gli manca l'acuto davanti ai propri tifosi. «Spero di colmare questa lacuna contro il Foggia – confessa Pacilli –. Tutti i calciatori sognano di fare gol in una partita così, farò di tutto per togliermi questa soddisfazione. Anche se alla fine conta soprattutto il risultato della squadra, non importa più di tanto il nome di chi segna. Per quanto mi riguarda, sarei felice anche se dovessi mandare in gol Caturano o Torromino. Sinora sono stati soprattutto loro due a rubare la scena, ma è giusto così perché sono due attaccanti di categoria superiore. E dunque è un piacere essere al loro servizio».

Mario Pacilli, 29 anni, alla sua prima stagione con la maglia giallorossa. Al momento ha disputato 8 gare, nelle quali ha segnato 2 gol LAPRESSE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ATTACCANTE

Montini: cinquina per rinascere «Monopoli, tutto merito tuo»

Luca Sardella
MONOPOLI (BARI)

L'oasi felice si chiama Monopoli. È quella dell'ex promessa Mattia Montini, martoriato dagli infortuni e giunto in riva all'Adriatico per dare un calcio alla cattiva sorte. Basta scorrere i numeri per comprendere che il biancoverde veste a pennello l'attaccante ciociaro di Frosinone. Così, 89 presenze e 11 gol in 5 stagioni con Benevento, Feralpi, Cittadella, Juve Stabia, Arezzo e Pro Patria e 9 gettoni, 7 da titolare, con 5 gol, in meno di due mesi, a Monopoli. Già, battuto lo score personale in un campionato.

«Ho trovato un ambiente ideale, si lavora bene. Un allenatore preparato come Zanin, capace di sfruttare le mie caratteristiche». L'intuizione è stata del d.s. Mariotto nell'ultimo giorno di mercato, scelta accompagnata dallo scetticismo iniziale.

INFORTUNI «Comprendo le perplessità. Numeri scarni per un attaccante, anche se gli infortuni non mi hanno dato pace. Prima a Benevento, a 19 anni, rottura del menisco, poi in B al Cittadella, nuovo intervento per un altro brutto infortunio». Incidenti di percorso che hanno frenato la carriera di una stella nascente che nella Primavera della Roma segnava a raf-



Mattia Montini, 24 anni, durante la gara con la Reggina LAPRESSE

IL CENTRAVANTI

Padovan super «Foggia, in alto con le mie reti»

● «Felice per quanto stiamo dimostrando La Juve mi segue, ma non voglio distrarmi»

Emanuele Losapio
FOGGIA

Igol di Stefano Padovan per fare grande il Foggia. Il giovane attaccante scuola Juventus sente la fiducia del tecnico e ora spera di non fermarsi più. Tre reti in pochi giorni, tra campionato e Coppa, hanno convinto tutti: nel ruolo di centravanti può fare la differenza e riuscire a dare una profondità diversa al 4-3-3 di Stroppa. «Sono felice sia per come sta andando a livello personale ma soprattutto a livello di squadra – esordisce Padovan –. Il passaggio a vuoto con la Juve Stabia non era piaciuto a nessuno, poi le due vittorie consecutive hanno riportato il sereno. Ora bisognerà prepararsi al derby di lunedì con il Lecce».

EMOZIONATO A Foggia Padovan si è ambientato benissimo: «Questa è una città che vive di calcio – prosegue –. Si sente la pressione, è bello giocare con certi stimoli. Qui sto benissimo, domenica dopo il gol allo Zacheria mi sono molto emozionato. Lo stadio pieno fa un certo effetto, ci sono poche piazze in Lega Pro in grado di portare sugli spalti undicimila spettatori». Il club ha puntato molto su di lui e spera che possa vivere una storia simile a quella di Lemmello: esploso in Lega Pro e oggi in serie A. «Questa è una società da far invidia a piazze di B – prosegue l'attaccante –. Si vede la serietà nella programmazione, ora sta a noi portarla dove merita di essere. Per questo lavoriamo ogni giorno per migliorarci. Il primato? Ora conta poco, il campionato è lunghissimo. Dobbia-



Stefano Padovan, 22 anni, in azione LAPRESSE

mo essere bravi a stare su fino all'ultimo».

SCUOLA BIANCONERA La Juventus la scorsa estate non ha voluto cederlo a titolo definitivo, lasciandolo al Foggia in prestito, con un riscatto e un contro riscatto già pattuiti. «Loro mi seguono a distanza, mi sento spesso con il responsabile del settore giovanile Claudio Chielini (il fratello del calciatore bianconero Giorgio, ndr). Lui mi rimprovera quando le cose non vanno e mi fa i complimenti quando gioco bene». Lunedì sera la sfida d'alta classifica contro il Lecce, una partita che Padovan spera di giocare da protagonista. «Sarà una sfida bellissima, loro sono molto forti ma anche noi non scherziamo. Bisognerà essere bravi a non sbagliare l'approccio, come abbiamo fatto col Monopoli. Io sono fiducioso, come gruppo stiamo bene e vogliamo prolungare questo momento positivo». In conferenza Stroppa ha già detto che il Foggia non può prescindere dal buon momento di Padovan: «Devo riuscire a farmi trovare pronto alle occasioni che il mister mi darà – conclude –. Ho scelto di scendere in Lega Pro per giocare e segnare con continuità, sono molto felice per come sta andando».

L'esultanza di Padovan dopo aver segnato un gol alla Fidelis Andria. Fino ad ora per lui 10 presenze e 3 reti in questo campionato LAPRESSE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LO STADIO

Svolta Curva: riapre la Sud Drudi ai box

LECCE

Per il Gran galà con il Foggia riapre anche la Curva Sud. Ieri mattina, dopo un sopralluogo al Via del Mare, è arrivato il via libera da parte della Commissione Provinciale di Vigilanza, che ha espresso parere favorevole in merito alla richiesta del club giallorosso. La Commissione ha autorizzato anche l'utilizzo di altri sub-settori che erano stati precedentemente interdetti al pubblico, in Tribuna Centrale Superiore e nella Inferiore Sud Rossa.

CAPIENZA La capienza autorizzata del Via del Mare sale così a 20.373 posti. I tremila tagliandi della Curva Sud sono già disponibili da ieri, al prezzo di 12 euro. Prosegue a gonfie vele la prevendita, che ieri ha superato quota 3.500. Intanto la squadra giallorossa ha proseguito la preparazione, con un doppio allenamento a Martignano. Si è sottoposto a ecografia riportato a Catania. L'esame strumentale ha evidenziato uno stiramento di primo grado al bicipite femorale della coscia sinistra. Il difensore ne avrà per almeno un mese. **m.e.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Metà dei tagliandi ancora disponibili Sarno, rientro ok

● **FOGGIA (e.l.)** È cominciata da due giorni la prevendita per i tifosi rossoneri in vista della sfida del Via del Mare. La società giallorossa ha messo a disposizione 1.200 tagliandi, finora ne sono stati venduti poco meno della metà. Nel frattempo la squadra ha proseguito gli allenamenti: è rientrato in gruppo il fantasista Sarno, fermo da un mese, che sarà convocato per la sfida di lunedì sera, ma difficilmente scenderà in campo dal 1'. A Lecce tornerà a disposizione il centrale Empeur, fuori solo il portiere Guarna a cui ieri è stata ridotta la squalifica di una giornata e tornerà a disposizione per la sfida interna con il Catania.

NOTIZIE

FIDELIS ANDRIA Mancino è pronto

● (g.e.) Dopo due settimane di stop torna disponibile Nicola Mancino. Difficile comunque ipotizzare l'impiego già dall'inizio a Siracusa. La formazione di partenza non dovrebbe discostarsi da quella che ha battuto il Cosenza.

MATERA Bifulco fuori un mese

● (ft.) Auteri, contro l'Akragas, dovrà a fare a meno in difesa di Piccini, squalificato per una giornata. Ma soprattutto del portiere Bifulco: una mano fratturata, non rientrerà prima di un mese. Al suo posto D'Egidio, terzo portiere, visto che Alastra è convalescente dopo l'operazione a un menisco.

VIRTUS FRANCAVILLA Dubbio Triarico

● (g.a.) Calabro ha tutto l'organico a disposizione, anche se non è detto che Triarico recuperi per domenica dai fastidi muscolari. Si va verso la riconferma dell'undici che ha battuto in casa la Vibonese (3-1) per la partita contro il Melfi.

TARANTO Prosperi può sorridere

● (a.b.) Verso il match contro il Messina. Il tecnico Prosperi può contare su Altobello, fermo dal derby di Foggia che ha aperto la serie negativa (due pari in 5 partite) e Stendardo, messo fuori squadra dopo la lite della settimana scorsa. Recuperato anche Lanzillotti, finora mai sceso in campo. Poche chance per Russo (ieri a parte) e Potenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA